

ASSOCIAZIONE



Anno primo - suppl.  
al n. 4 - Luglio 2001  
Spedizione in A. P.  
Art. 2 comma 20/c  
Legge 662/96 - Mi  
Editrice:  
Ass. Progetto Gaia  
Via Copernico 41  
20125 Milano  
Dir. Responsabile:  
Manlio Massi  
Tribunale di Mi  
n. 104 - 26/02/2001  
Stampa in proprio

# OLOCAUSTO 2000 (1) L' Auschwitz degli animali

***Gli uomini fanno agli animali ciò che sono capaci di fare ai propri simili: gli allevamenti di bestiame e i macelli sono il prototipo dei campi di concentramento... S. Mordysnky***

**In cifre l'agghiacciante condizione in cui abbiamo ridotto gli altri animali!**

## **ALIMENTAZIONE**

- 40.000.000 le galline imprigionate negli allevamenti in batteria
- 20 cm. x 20 cm. lo spazio a disposizione delle galline negli allevamenti
- 18% la percentuale di emissioni di metano nell'atmosfera derivanti dagli allevamenti animali
- 500.000 i chili di lumache bollite vive ogni anno in Italia
- 25.000 le oche torturate e uccise ogni anno per produrre il patè de fois gras destinato al mercato italiano
- 1.500.000 i viteli mangiati ogni anno nel nostro paese
- 600.000.000 gli animali uccisi ogni anno in Italia per alimentazione (esclusi i pesci)
- 10.000.000.000 gli animali uccisi ogni anno nel mondo per alimentazione (esclusi i pesci)

## **VIVISEZIONE**

- 500 i centri di sperimentazione in Italia
- 86% gli esperimenti su animali fatti senza alcuna forma di anestesia
- 150 gli animali che ogni giorno sono sfigurati e intossicati in Europa dall'industria cosmetica
- 3.000 gli animali vivisezionati ogni giorno in Italia
- 300.000.000 gli animali torturati e uccisi ogni anno in tutto il mondo per la ricerca

## **PELLICCE**

- 200 i volt utilizzati per provocare la morte tramite scarica elettrica
- 50 i visoni necessari per fare una pelliccia
- 180 gli scoiattoli necessari per fare una pelliccia
- 400.000 i cuccioli di foca tramortiti e scuoiati vivi ogni anno
- 300.000 gli animali da pelliccia rinchiusi negli allevamenti italiani
- 20.000.000 gli animali massacrati per il solo mercato italiano
- 200.000.000 gli animali uccisi ogni anno in tutto il mondo per le pellicce

## **CACCIA E PESCA**

- 250.000.000 gli animali vittime ogni anno, in Italia, dei cacciatori
- 3.300.000.000 il giro d'affari della caccia

- 5.300.000.000 il finanziamento alla Federcaccia dal Totocalcio
- 17.500 le tonnellate di pallini di piombo dispersi nell'ambiente
- 3.000.000 i pesci pescati in Italia ogni anno
- 1.000.000 i molluschi
- 500.000 i crostacei
- 100.000.000 gli squali uccisi ogni anno nel mondo
- 80.000.000 le tonnellate di pesce pescato in tutto il mondo ogni anno

## **ZOO - CIRCO - COMMERCIO**

- 87% le scimmie morte durante il viaggio a causa del commercio illegale
- 35% gli uccelli morti per lo stesso motivo
- 98% i rettili morti per lo stesso motivo
- 1.500.000.000 i contributi pubblici straordinari ricevuti dai circhi con animali
- 10.000.000 i rettili importati illegalmente in vari Paesi
- 3.000.000 gli uccelli rari
- 300.000.000 i pesci catturati ogni anno nei luoghi d'origine

## **COMBATTIMENTI E FESTE**

- 5.000 i cani vittime ogni anno dei combattimenti in Italia
- 1.000 i miliardi delle scommesse clandestine sulle lotte tra cani
- 1.000.000 gli animali attualmente rinchiusi a vita negli zoo del mondo
- 4.500 i tori uccisi nelle corride spagnole in un anno
- 200 cavalli morti nelle corride spagnole in un anno
- 12 i tori seviziati e linciati ogni anno a Coria (Spagna) durante i festeggiamenti per S. Giovanni
- 100 le "feste" religiose e popolari in Italia dove si torturano animali

## **ABBANDONO**

- 60.000 i cani premeditatamente abbandonati in Italia (dati 1998)
- 200 le persone morte (decennio 1984/93) per incidenti d'auto dovuti ad animali abbandonati
- 1.000 (circa) i cani abbandonati nella provincia di Como (1998)
- 91.000.000 i chili di carcasse di animali morti trasportati nel 1989 all'USLL 10 di Roma

**Fonte: sito Internet del Gruppo Ambiente 2 Febbraio**

# SI CHIAMAVA AUSCHWITZ



Il 27 Aprile 1940, il capo delle SS e della polizia tedesca, Heinrich Himmler, ordino' la costruzione di quello che sarebbe divenuto il piu' famoso dei campi di concentramento/sterminio nazisti, situato vicino alla citta' di Oswiecim, in Polonia. La costruzione consisteva di tre campi principali, suddivisi in 45 unita'. Si chiamava Auschwitz.

## Trasporti

Dal marzo 1942 fino alla liberazione operata dalle truppe sovietiche (27 gennaio 1945), treni contenenti migliaia di ebrei, provenienti dai Paesi occupati in Europa continuarono ad arrivare ogni giorno alla stazione di Auschwitz-Birkenau, chiamata rampa. Rapiti dalle loro case dai soldati nazisti, gli ebrei venivano trasportati, in affollati carri bestiame, spesso senz'acqua ne' cibo, in viaggi che potevano durare fino a tre settimane. Durante il trasporto, spesso si verificavano incidenti, e in molti giunsero ai campi quasi morti o in condizioni che li rendevano incapaci di lavorare. I nazisti uccidevano queste persone sparandogli. Per chi non era la', e' difficile immaginare le sofferenze fisiche e psicologiche provocate dai lunghi viaggi che portavano ai campi di concentramento.

Molti di noi, giustamente, oggi reagiscono con orrore a queste descrizioni. Nonostante cio', gli US continuano a sottoporre non centinaia, ma 25 milioni di animali senzienti al giorno a trasporti altrettanto barbarici, crudeli e disumani. E' estremamente frequente e considerato una routine che questi animali muoiano di fame, freddo o a causa di altre forme di maltrattamento. Gli animali giungono a destinazione in condizioni che li rendano incapaci di camminare; essi vengono generalmente trascinati fuori dai camion usando delle catene, per essere macellati o abbandonati ad agonizzare per ore o giorni prima che sopraggiunga una morte liberatoria.

## Selektion

Non appena giungevano a Birkenau, ai prigionieri veniva ordinato di lasciare i propri bagagli sul treno e mettersi in fila sulla banchina. Durante un processo chiamato Selektion, coloro che gli ufficiali delle SS ritenevano abbastanza sani e adatti per i lavori forzati venivano separati da quelli considerati inadatti al lavoro. I sopravvissuti hanno descritto scenari terrificanti: le famiglie venivano separate e i bambini troppo giovani per lavorare venivano strappati urlanti dalle braccia delle madri. Cio' che di meglio una madre terrorizzata poteva sperare in questa situazione era che le fosse riconosciuto il diritto di morire insieme ai propri figli. I giovani, i vecchi, i malati, i disabili e chi era psicofisicamente esausto, venivano generalmente uccisi entro poche ore dall'arrivo.

Nei mattatoi, gli animali "inutili" vengono separati da quelli "utili" e scartati in una maniera altrettanto barbarica ed atroce. I pulcini maschi nati dalle galline da cova (inutili perché non produrranno mai uova) vengono separati dalle loro sorelle per essere gettati ancora vivi in appositi trituratori. Allo stesso modo, i vitelli maschi (inutili per l'industria casearia perché non possono produrre latte) vengono strappati alle madri fin dalla nascita per essere torturati per l'intero corso della loro breve esistenza, costretti all'isolamento in gabbie troppo strette anche solo per girare su se stessi. Questi vitelli verranno alimentati intenzionalmente con una dieta carente per provocare in essi l'anemia, impedendo la produzione di emoglobina e privandone i muscoli dell'apporto adeguato di sangue e ossigeno, per produrre una qualita' più bianca delle loro carni, gradita ai consumatori. L'industria della carne, probabilmente il ramo più crudele dell'al-

levamento di animali, è strettamente legata all'industria casearia, e perciò all'acquisto e consumo di latte, formaggio ed altri prodotti dei caseifici.

## Lavori forzati

Il cancello d'ingresso di Auschwitz era sovrastato da un cartello con scritto "ARBEIT MACHT FREI": Il lavoro rende liberi. Non e' chiaro se Rudolph Höss, il comandante del campo, considerasse questa una beffa o un qualche stupido tipo di messaggio spirituale; in ogni caso, la promessa non veniva mantenuta. L'aspettativa di vita di chi lavorava ad Auschwitz era al massimo di quattro mesi. Diverse fabbriche tedesche ubicate in Polonia utilizzarono un grande numero di operai schiavizzati prelevati dal campo di Auschwitz, che spesso lavoravano per turni della durata di 20 ore al giorno, sette giorni alla settimana, ai quali veniva fornito poco o nessun cibo. Quando questi operai divenivano troppo deboli per mantenersi efficienti, venivano rapidamente uccisi e sostituiti. Altri erano costretti a lavorare all'interno dei campi. Un'operazione che veniva chiamata Kanada consisteva nel pulire i vagoni - raccogliendo i possessi personali rimasti a bordo (per spedirli in Germania) e rimuovendo i resti di coloro che non erano sopravvissuti al viaggio. Sonderkommando era il nome che veniva dato all'operazione di rimozione delle spoglie e d'incenerimento nei crematori delle migliaia di persone quotidianamente assassinate nelle camere a gas. A volte gli incaricati di questo lavoro dovettero cremare i resti dei propri familiari. All'interno dei campi, la Selektion avveniva senza preavviso, eliminando periodicamente i reclusi divenuti troppo deboli per poter essere considerati utili. Inoltre, anche coloro che riuscivano a mantenersi in forze venivano sterminati dopo pochi mesi di prigionia, per evitare che tra i prigionieri circolassero troppe informazioni. I nazisti riuscirono a costringere i loro prigionieri a fare cose che nessuna persona in nessuna immaginabile condizione potrebbe compiere volontariamente. Forse la falsa promessa fatta da Rudolph Höss convinse alcuni che, se avessero collaborato, avrebbero avuto risparmiata la vita. Sebbene alcuni prigionieri riuscirono a fuggire dai campi di concentramento (e molti altri morirono nel tentativo di fuggire) e sebbene sollevazioni e rivolte (la piu' famosa fu quella del Sonderkommando, che porto' alla distruzione del crematorio) ebbero luogo, la silenziosa obbedienza alle piu' perverse e terrificanti pretese dei nazisti rappresento' la norma, piu' che l'eccezione.

Il terrore, la brutalita' e la costante minaccia di morte e tortura, le tattiche usate dai nazisti per garantirsi l'obbedienza da parte dei lavoratori schiavizzati, vengono ancor oggi usate allo stesso modo contro gli animali, per costringerli a lavorare nei circhi ed in altri spettacoli. Alcuni sostengono che gli animali siano felici di esibirsi perché desiderano fare contenti i loro proprietari. Naturalmente questo e' vero; come i prigionieri di Auschwitz, essi sono spinti a questi comportamenti dal costante terrore di cio' che verrebbe fatto loro qualora disobbedissero. Purtroppo non esiste alcuna forma di ricompensa, neppure per il piu' alto livello di obbedienza che questi animali schiavizzati possano raggiungere. Così come avveniva nelle fabbriche tedesche in Polonia, sostituire con altri gli animali sovraccaricati di lavoro e malnutriti fino alla morte, viene generalmente considerato piu' economico che garantire la salute ed il benessere delle singole creature.

## Esperimenti

Josef Mengele, ricercatore medico, giunse ad Auschwitz nel Maggio del 1943. Che sia stato assegnato al reparto Selektion

o no, Mengele viene ricordato come una presenza ubiqua sulla rampa, alla ricerca costante di gemelli, nani, giganti, e di chiunque altro presentasse tratti ereditari inusuali, sui quali avrebbe potuto condurre esperimenti. Era particolarmente affascinato dai gemelli, e con un'inesauribile disponibilit  di soggetti (sono stati calcolati 3000 gemelli in 2 anni), l'unico limite per la sua sperimentazione era l'immaginazione. Il sangue veniva prelevato quotidianamente, in quantit  tali da portare alla morte entrambi i gemelli. A volte sperimentava massicce trasfusioni di sangue tra gemelli. Iniettava potenti prodotti chimici, che provocavano dolore e cecit , direttamente negli occhi, nel tentativo di cambiare il loro colore e renderli azzurri. Malattie mortali, come il tifo e la tubercolosi, venivano indotte in uno solo dei gemelli. Quando questi moriva, veniva ucciso anche l'altro e si procedeva all'autopsia per determinare gli effetti della malattia.

Altre volte uccideva i gemelli congelandoli, o sottoponendoli a esperimenti d'isolamento prolungato. Normali gemelli venivano cuciti uno all'altro per creare artificialmente dei siamesi. Da gemelli di sesso opposto, a volte pretendeva una gravidanza incestuosa. Rimozioni sperimentali d'organi, amputazioni e castrazioni non prevedevano anestesia.

Josef Mengele, secondo solo allo stesso Hitler, e' probabilmente il gerarca nazista universalmente piu' disprezzato. Le migliaia di torture che mise in pratica nei suoi esperimenti dimostrano una natura disturbata e un totale disprezzo per il valore sia degli individui che della vita stessa. Era probabilmente consapevole che i suoi esperimenti non avevano alcun valore scientifico e sembra li abbia compiuti solo per divertimento, o a giustificazione del proprio "lavoro". Il mondo accolse con orrore le notizie degli orrori perpetrati da Mengele. Anche se riusc  a nascondersi per il resto della sua vita in Argentina, Mengele verra' ricordato per sempre come un criminale di guerra, e le sue atrocit  condannate come pura malvagit .

Sfortunatamente, il sadismo e la malvagit  non sono scomparse dalla scienza medica insieme a Mengele. Nei laboratori di tutto il mondo, centinaia di milioni di animali senzienti (compresi cani, gatti e primati) vengono ancora oggi sottoposti ogni anno a esperimenti, crudeli e inutili quanto quelli di Mengele. Nonostante la promessa di cure miracolose, i risultati cui e' giunta fino ad oggi la vivisezione (cioe' la sperimentazione cruenta su animali vivi) va dal nulla al fuorviante (farmaci che non avevano avuto effetti collaterali sugli animali, ad esempio, hanno causato devastanti difetti alla nascita, nei figli degli umani che ne facevano uso). Nonostante cio', la ricerca medica continua spesso a portare avanti queste inutili, ridondanti pratiche, ignorando la disponibilit  di metodi d'indagine piu' affidabili, evoluti, e di minor spesa, come ad esempio le colture di cellule o i modelli computerizzati. Motivo? La vivisezione garantisce guadagni maggiori.

### **Mattatoi**

Ad Auschwitz, la morte veniva dispensata sotto molte forme. Numerosi prigionieri venivano fucilati e i loro corpi seppelliti in enormi fosse comuni o semplicemente accatastati all'aperto uno sull'altro. Nei casi in cui la fucilazione non portava immediatamente alla morte, le vittime sanguinanti sopravvivevano talvolta per ore nelle fosse comuni, fino a quando non soffocavano a causa dei corpi che continuavano ad essere deposti su di loro. Si dice che Mengele preferisse uccidere iniettando direttamente nel cuore del cloroformio e molte delle sue vittime vennero assassinate in questo modo. Lo strumento piu' ampiamente utilizzato per uccidere furono le camere a gas. A Birkenau

ne vennero costruite quattro, ciascuna delle quali permetteva di uccidere 6.000 persone al giorno. Queste camere erano state progettate in modo da ricordare delle docce, per ingannare i prigionieri appena giunti alla rampa, dicendo loro che si trattava soltanto di un procedimento necessario per la disinfestazione del campo. Introdotte le vittime nelle camere, queste venivano riempite con un gas chiamato Zyclon B (originariamente adoperato come insetticida). Per coloro che si trovavano vicini alle ventole dalle quali penetrava il gas, la morte sopraggiungeva rapidamente; quelli piu' lontani e' probabile che agonizzassero per diversi minuti prima di morire, pienamente coscienti di cio' che stavano subendo. Spesso le vittime venivano costrette nelle camere a gas in cosi' gran numero, che anche dopo la morte i loro corpi rimanevano in piedi, schiacciati uno vicino all'altro.

Alcuni tra coloro che mangiano carne, cercano di giustificare l'industria alimentare ed i macelli sostenendo che "e' naturale" che i predatori uccidano le proprie prede. Sebbene sia ovvio che nelle nostre vite, sotto tutti gli altri aspetti - dall'uso degli aerei e dei computer fino al sistema economico ed ai governi - ci siamo parecchio allontanati dalla natura, quest'argomentazione ipotizza che in un solo ed unico aspetto saremmo incapaci di allontanarci dalle abitudini dei nostri piu' lontani progenitori. Quest'ipotesi dimostra senza dubbio una percezione ingenua dell'umanit  e della sua capacit  di superare le costrizioni "naturali". I metodi di uccisione adottati dagli umani non hanno, tra l'altro, nulla di "naturale". In "natura", i predatori intraspecifici possono uccidersi tra loro combattendo per il territorio, per l'accoppiamento o per le risorse alimentari. Ben lontani dall'essere un'eccezione, gli umani, nel corso della storia, si sono dimostrati la piu' assetata di sangue ed assassina tra tutte le speci. L'assassinio, percio', dovrebbe essere considerato "naturale", ma noi non lo assolviamo, ne' lo accettiamo come una parte necessaria di cio' che siamo. Nessuna persona sensata definirebbe le camere a gas di Birkenau "naturali", inevitabili o accettabili come fatalit  occasionali risultanti da competizioni intraspecifiche paragonabili a quelle che avvengono in natura. Non c'e' maggior logica nel collegare l'efficienza assassina di un predatore selvatico con le catene di montaggio della morte degli allevamenti intensivi e dei moderni mattatoi. Ne' il genocidio dell'Olocausto ne' gli allevamenti intensivi, semplicemente, hanno precedenti in natura. La parola "allevamento" fa pensare la maggior parte di noi a idilliache immagini di vita in campagna: galline che razzolano nella terra, mucche che ruminano tranquillamente, maiali che si godono un bagno di fango all'ombra di una collina. La morte, in queste piacevoli fantasie, sopraggiunge attraverso un proiettile ben mirato al centro della testa da un contadino gentile; e' pietosa, veloce ed indolore, e avviene al termine di un'esistenza gioiosa spesa all'aria aperta. In realt , il 90 per cento degli animali allevati per l'industria alimentare negli allevamenti intensivi e' fortunato se vede la luce del giorno almeno una volta nel corso della propria vita. La loro esistenza si svolge al chiuso, stipati talmente strettamente da rendere impossibili i loro movimenti normali. E' impossibile mantenere un livello igienico adeguato in un cosi' gran numero di animali, ed essi spendono la proprie vite a contatto delle proprie deiezioni. Ai polli vengono tagliati i becchi, senz'alcuna anestesia, per impedire che si becchino a vicenda fino ad uccidersi, nel futile tentativo di sfuggire ai tormenti che infliggiamo loro. Nonostante siano nutriti con numerosi antibiotici, le malattie rappresentano circa il 20% delle cause di morte. Anche per la minuta percentuale di animali allevati in condizioni meno intensive ("free range"), la macellazione rappresenta una prassi brutale. Aspettando allineati il proprio turno, gli animali sentono, vedono e odorano la morte di quelli che vengono uccisi prima di loro. Lo stordimento elettrico risulta inefficace circa il 40% delle volte. A questi animali viene tagliata quindi la gola mentre sono pienamente coscienti.

# ANIMALI AMICI MIEI

**Una lettera di Edgar Kupfer-Koberwitz che nel campo di concentramento di Dachau passò tra crudeltà di ogni genere, mentre la morte ghermiva i prigionieri del campo giorno dopo giorno.**

*"Caro amico, mi chiedi perché non mangio carne e ti domandi per quale ragione mi comporto così. Forse pensi che ho fatto un voto o una penitenza che mi priva di tutti i piaceri gloriosi del mangiar carne. Pensi a bistecche gustose, pesci saporiti, prosciutti profumati salse e mille altre meraviglie che deliziano gli umani palati; certamente ricordi la delicatezza del pollo arrostito.*

*Vedi, io rifiuto tutti questi piaceri e tu pensi che solamente una penitenza, o un voto solenne, o un grande sacrificio possa indurmi a negare questo modo di godere la vita e che mi costringa ad una rinuncia. Sei sorpreso, chiedi: - Ma perché e per quale motivo?*

*Te lo chiedi con intensa curiosità e pensi di poter indovinare la risposta. Ma se io ora cerco di spiegarti la vera ragione in una frase concisa, tu rimarrai nuovamente sorpreso vedendo quanto sei lontano dal vero motivo.*

*<<Ascolta: io rifiuto di mangiare animali perché non posso nutrirmi con la sofferenza e con la morte di altre creature.>> Rifiuto di farlo perché ho sofferto tanto dolorosamente che le sofferenze degli altri mi riportano alle mie stesse sofferenze.*

*So che cos'è la felicità e so che cos'è la persecuzione. Se nessuno mi perseguita, perché dovrei perseguitare altri esseri o far sì che vengano perseguitati? So che cos'è la libertà e so che cos'è la prigionia. So che cos'è la protezione e che cos'è la sofferenza. So che cos'è il rispetto e so che cos'è uccidere. Se nessuno mi fa del male, perché dovrei fare del male ad altre creature o permettere che facciano loro del male? Se nessuno vuole uccidermi, perché dovrei uccidere altre creature o permettere che vengano ferite o uccise per il mio piacere o per convenienza?*

*Non è naturale che io non infligga ad altre creature ciò che io spero non venga inflitto a me? Non sarebbe estremamente ingiusto fare questo per il motivo di un piacere fisico a spese della sofferenza altrui e dell' altrui morte?*

*Queste creature sono più piccole e più indifese di me, ma puoi tu immaginare un uomo ragionevole con nobili sentimenti che volesse basare su questa sofferenza la rivendicazione o il diritto di abusare del più debole e del più piccolo?*

*Non credi che sia proprio il dovere del più grande, del più forte, del superiore di proteggere le creature più deboli invece di perseguitarle e di ucciderle? Noblesse oblige. Ed io voglio comportarmi nobilmente.*

*Ricordo l'epoca orribile dell'inquisizione e mi dispiace dire che il tempo dei tribunali per gli eretici non è passato, che giorno per giorno gli uomini cucinano in acque bollenti altre creature che sono state date impotenti nelle mani dei loro carnefici. Sono inorridito dall'idea che uomini simili sono civili, non rudi barbari, non dei primitivi. Ma nonostante tutto essi sono soltanto primitivamente civilizzati, primitivamente adagiati nel loro ambiente culturale.*

*Sproloquendo, sorridendo, proponendo grandi idee e facendo bei discorsi, l'europeo medio commette ogni sorta di*

*crudeltà e non perché sia costretto, ma perché vuole fare ciò. Non perché manchi della facoltà di riflettere e di rendersi conto delle orribili cose che sta facendo. Oh no! Soltanto non vuole vedere i fatti, altrimenti ne sarebbe infastidito e disturbato nei suoi piaceri, So che la gente considera certi atti connessi al macellare come inevitabili.*

*Ma c'è realmente questa necessità? La tesi può essere contestata. Forse esiste un genere di necessità per le persone che non hanno sviluppato ancora una piena e conscia personalità. Io non faccio loro delle prediche, scrivo a te questa lettera, ad un individuo responsabile che controlla razionalmente i suoi impulsi, che si sente conscio - internamente ed esteriormente - dei suoi atti, che sa che la nostra Corte Suprema è nella nostra coscienza e che non vi è ricorso in appello.*

*<<E' necessario che un uomo responsabile sia indotto a macellare?>> In caso affermativo, ogni individuo dovrebbe avere il coraggio di farlo con le sue stesse mani. È un genere miserabile di codardia quello di pagare altra gente per fare questo lavoro macchiato di sangue dal quale l'uomo normale si ritrae inorridito e sgomento. Questa gente è pagata per questo lavoro e gli altri acquistano da loro le parti desiderate dell'animale ucciso possibilmente preparato in modo da non ricordare l'animale, il fatto che è stato ucciso.*

*Io penso che gli uomini saranno uccisi e torturati fino a quando gli animali saranno uccisi e torturati e che fino allora ci saranno guerre, poiché l'addestramento e il perfezionamento dell'uccidere deve essere fatto moralmente e tecnicamente su esseri piccoli.*

*Penso che ci saranno prigionieri finché gli animali saranno tenuti in gabbia. Poiché per tenere in gabbia i prigionieri bisogna addestrarsi e perfezionarsi moralmente e tecnicamente su piccoli esseri. Non vedo alcuna ragione di sentirci oltraggiati per i grandi e per i piccoli atti di violenza e crudeltà commessi dagli altri. Ma penso che sia arrivato il momento di sentirci oltraggiati dai grandi e piccoli atti di violenza e crudeltà che noi stessi commettiamo. Ed essendo molto più facile vincere le piccole battaglie, penso che dovremmo cercare di spezzare prima i nostri legami con le piccole violenze e crudeltà per superarle una volta per sempre.*

*Poi verrà il giorno che sarà facile per noi combattere anche le crudeltà più grandi. Ma noi tutti siamo addormentati in abitudini e attitudini ereditate, che ci aiutano ad ingoiare le nostre crudeltà senza sentirne l'amaro. Non ho alcuna intenzione di accusare persone o situazioni. Ma penso che sia mio dovere stimolare la mia coscienza nelle piccole cose, migliorare me stesso ed essere meno egoista, per essere poi in grado di agire in coerenza nei problemi più importanti.*

*Il punto è questo: io voglio vivere in un mondo migliore dove una più alta legge conceda più felicità a tutti."*

Edgar Kupfer-Koberwit